

Gli archivi dei giornali on line

Brunella Longo

Panta Rei, Milano
longo@pantarei.it

Panoramica sull'offerta italiana di editori e distributori

Periodici e giornali italiani, specie se di interesse scientifico e accademico, si trovano da anni indicizzati all'interno di banche dati bibliografiche, con o senza abstract.¹ Meno variegata, al confronto con la produzione di altre grandi nazioni occidentali, è stata invece per anni l'offerta di archivi a testo completo di giornali quotidiani in lingua italiana: per tutti gli anni Ottanta e i primi anni Novanta abbiamo avuto pochi prodotti sul mercato ("Il Sole 24 Ore", "La Stampa") e, all'interno delle realtà editoriali più avanzate, si sono fatti numerosi progetti, anche di natura cooperativa, che non sono mai decollati (Mondadori, RCS, San Paolo). Internet, come si sa, ha sollecitato anzitutto l'attenzione degli editori in quanto nuovo mezzo pubblicitario e di servizio. A partire dai primi anni 2000, diversi fattori hanno spinto gli editori italiani a fare marcia indietro nella diffusione gratuita delle versioni on line dei giornali e a spingere, al contrario, l'accesso a pagamento, ripensando globalmente l'approccio all'editoria elettronica in rete. La crisi della new economy, le previsioni negative sulla crescita della pubblicità on line in Italia, l'introduzione di nuovi sistemi editoriali e di content management hanno accelerato la tendenza a rendere accessibile sul web l'intero contenuto dei giornali con soluzioni a pagamento o, quanto meno, previa registrazione obbligatoria dei dati anagrafici degli utenti, di valore per gli inserzionisti pubblicitari. È troppo presto per dire se di vero cambiamento, cultura-



le e di mercato, si sia trattato. Certamente possiamo constatare il notevole incremento della quantità di testate italiane, nazionali e locali, di cui è possibile consultare anche gli archivi storici attraverso Internet. In questa passeggiata tra i boschi dei giornali on line assumeremo il punto di vista di chi utilizza questi strumenti nel contesto dei servizi di reference, informazione, ricerca, documentazione. Sono invece esclusi, se non per qualche nozione utile alla comprensione delle soluzioni adottate, gli aspetti ampi e complessi della progettazione di nuovi prodotti e servizi, sia dal punto di vista degli editori che da quello degli usi e dei bisogni informativi. La panoramica non comprende, per ragioni di spazio ma anche per l'estrema instabilità che ancora li contraddistingue, i siti gratuiti di portali e motori di ricerca che aggregano e distribuiscono news in rete: si tratta di servizi che non vanno tuttavia sottovalutati, perché spesso coprono aree geografiche e tipi di bisogni per i quali scarseggiano iniziative e risposte da parte degli editori tradizionali. Sono state altresì escluse le rassegne stam-

pa istituzionali che da un paio d'anni a questa parte consentono di ottenere (gratuitamente e per un uso personale) i tradizionali "ritagli" tratti dai principali quotidiani e periodici italiani sui temi principali dell'economia, della politica e dell'attualità in genere.

Come mappare e monitorare l'offerta

L'offerta di fonti elettroniche, a livello internazionale, è censita da due repertori di banche dati: il Gale Directory of Databases (Gale)² e il Fulltext Sources Online (FSO),³ entrambi a pagamento. Il primo comprende, a settembre 2005, 11.300 banche dati online (oltre a banche dati su cd-rom e altri formati). Il secondo censisce anche newsletter e webzine, agenzie di stampa e aggregatori di news, per un totale di 25.000 record.

Sono solo tre (La Stampa, Il Sole 24 Ore, l'Ansa) gli archivi dei quotidiani italiani on line segnalati da Gale, mentre in FSO troviamo citate circa quaranta testate (quotidiani, settimanali, mensili e servizi di agenzie stampa) tra cui sette quotidiani ("Corriere della Sera", "Gazzetta dello Sport", "Il Giornale", "Il Sole 24 Ore", "Italia oggi", "Milano Finanza", "La Stampa"), distribuiti principalmente da Factiva.⁴

Il quadro complessivo degli archivi on line in lingua italiana che emerge dai grandi repertori appare dunque scarsamente rappresentativo e poco aggiornato. Specular-

mente, la tendenza delle biblioteche italiane a non inserire nei cataloghi collettivi notizie bibliografiche sui quotidiani e i settimanali rende addirittura peggiore l'esito della consultazione di strumenti come il Catalogo italiano dei periodici (ACNP) e SBN. In ACNP, ad esempio, le opzioni di ricerca avanzata dovrebbero consentire di estrarre dati in base a diversi criteri, tra cui il tipo di supporto e – per quanto riguarda il supporto on line – il tipo di accesso, se gratuito o a pagamento; ma limitando la ricerca alle sole testate quotidiane on line, sia gratuite che a pagamento, ACNP restituisce (a settembre 2005) solo due notizie pertinenti (il quotidiano economico “Milano Finanza” e la testata locale “L'Alto Adige”). Grazie a una ricerca attraverso la lista di discussione AIB-CUR,⁵ abbiamo potuto quanto meno stimare che i quotidiani presenti in ACNP sono circa 400, di cui 180 italiani (correnti e cessati). Per quanto riguarda SBN una prima stima grossolana di 2.162 quotidiani complessivi dovrebbe fornire l'ordine di grandezza corretto, anche se andrebbe approfondito con l'Indice SBN gestionale. In definitiva, i cataloghi collettivi delle biblioteche italiane per ora non possono supportare chi ha il compito di localizzare archivi di giornali on line o altre banche dati presenti nelle collezioni di biblioteche italiane. Cataloghi e repertori tradizionali vanno perciò integrati con altri strumenti, sovrabbondanti nel web: elenchi di link, indici e *directories* ad accesso gratuito. Questi hanno di solito un impianto bibliografico più povero ma riescono a fornire un quadro più realistico dell'offerta disponibile. Uno dei migliori siti sotto il profilo dell'aggiornamento è Ipse.com, che rende bene l'idea dell'eterogeneità delle soluzioni adottate dagli editori in rete. Ipse.com pubblica infatti sintetiche

descrizioni dei servizi offerti da ogni testata: nell'edizione aggiornata a settembre 2005, risulta che 87 quotidiani su 129 hanno qualche forma di archivio (ultimi sette giorni, ultimo mese, un anno o più). Purtroppo il censimento non fornisce, se non episodicamente, indicazioni puntuali sulla consistenza dei singoli archivi.

Il sito FogliDistile.com rende invece più agevoli, anche con utili tabelle di sintesi, i confronti sui servizi a pagamento, comprendendo dati sui prezzi e sulle modalità di consultazione delle edizioni elettroniche di 32 giornali, archivi compresi.

Per una mappatura “a tappeto” conviene in ogni caso consultare i siti degli editori: una tra le migliori raccolte di link ai siti delle case editrici di quotidiani e settimanali, utile a questo scopo, è curata dal mensile di settore “Prima comunicazione” (<http://www.primaonline.it>). Infine, per esigenze di studio e analisi di più ampia portata sul mercato editoriale italiano può valere la pena richiedere all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni l'autorizzazione all'accesso al database del ROC telematico.⁶

I servizi dei grandi distributori internazionali

Dati sulla consistenza degli archivi elettronici dei giornali italiani si estraggono, gratuitamente, anche dalla documentazione commerciale e di supporto pubblicata sui siti dei grandi distributori internazionali di banche dati a pagamento.⁷ Con questi ultimi, gli editori italiani a partire dal 2001-2002 vanno stipulando accordi commerciali sempre più di frequente. Sebbene non sia sempre agevole utilizzare i cataloghi delle loro fonti per confrontare la quantità di testate italiane disponibili o i relativi formati,⁸ i grandi distributori internazionali

presentano dati sui contenuti dei propri servizi sempre molto aggiornati. In particolare, gli archivi del “Corriere della Sera”, “La Stampa”, “Il Sole 24 Ore”, “Milano Finanza”, “Italia oggi”, “la Repubblica”, “Il Giorno”, “Il Giornale”, “Il Resto del Carlino”, “La Nazione” risultano distribuiti (a dicembre 2005) da Factiva, che dispone del maggior numero di fonti italiane. Dialog Newsroom⁹ e Lexis Nexis seguono a ruota, ma coprono per ora un minor numero di testate.¹⁰ I grandi distributori (che comunemente chiamiamo anche host, vendor, content provider, information provider ecc.) offrono gli archivi dei principali quotidiani italiani, insieme a servizi di agenzie stampa, ai testi completi di riviste specializzate e a migliaia di archivi di interesse internazionale, con il valore aggiunto di un'unica interfaccia e di sofisticati sistemi di indicizzazione e ricerca. La loro clientela, per quanto concerne i contenuti di tipo “news”, è costituita in prevalenza da aziende, biblioteche e centri di documentazione pubblici e privati e, più recentemente, anche da consorzi di biblioteche universitarie. In particolare, Factiva ha una forte presenza nel mondo delle imprese, mentre Lexis Nexis estende la copertura e la promozione delle sue *libraries* elettroniche sempre più all'ambito accademico. Factiva e Lexis Nexis tendono a rivolgersi inoltre anche alle utenze individuali, a piccole e medie imprese, professionisti e singole biblioteche di qualsiasi dimensione, proponendo, accanto agli abbonamenti forfettari (con diverse formule e canoni a partire da qualche migliaio di euro all'anno per più utenti contemporanei) anche nuove soluzioni con costi limitati a qualche decina di euro, più appropriate per una consultazione sporadica o occasionale, come gli abbonamenti a tempo (un giorno,

una settimana) o il pagamento con carta di credito degli articoli da stampare o salvare in locale, a seguito di una ricerca specifica (pay per use).

In particolare, si distinguono (per l'economicità delle soluzioni "entry level") Factiva e il servizio Lexis Nexis "AlaCarte!". Il primo offre ormai da diversi anni, con interfaccia e sistema di indicizzazione in italiano, un abbonamento individuale annuo a 69 dollari che consente di compiere ricerche su tutti gli archivi, visualizzando gli articoli al costo di 2,95 dollari ciascuno. Il secondo propone una soluzione web con cui è possibile registrarsi e svolgere gratuitamente ricerche negli archivi, pagando solo gli articoli al momento della loro visualizzazione (3 dollari ciascuno).¹¹

Per bibliotecari, documentalisti, ricercatori, l'interesse a utilizzare i grandi vendor risiede nella possibilità di interrogare tutti gli archivi con un'unica interfaccia. Si ha così il vantaggio di compiere una stessa ricerca contemporaneamente all'interno di più archivi e con lo stesso sistema di information retrieval, con un evidente risparmio di costi complessivi (tempo del personale incluso) per recuperare dati, notizie e preparare dossier tematici utilizzando più fonti. Molto interessante è inoltre, nell'ottica degli intermediari così come degli utenti finali, la presenza di funzionalità di memorizzazione delle ricerche, di alerting e invio automatico di aggiornamenti via e-mail su specifici temi, persone, enti o aziende.

A titolo di esempio, vediamo nelle figure 1 e 2, le maschere di ricerca con cui abbiamo impostato la ricerca di articoli dai giornali italiani contenenti la frase "media education" in Lexis Nexis "AlaCarte!" e in Factiva. Le due maschere di ricerca sono diverse per opzioni e facilità d'uso, ma i criteri di base che permettono di impostare il recupero di

Fig. 1 – La maschera di ricerca avanzata di Lexis Nexis "AlaCarte!". Sono state preselezionate le fonti disponibili del gruppo "italian language news sources".

articoli sono piuttosto simili. Con Lexis Nexis "AlaCarte!" (figura 1) l'utente deve previamente selezionare l'archivio o gli archivi su cui cercare (nell'esempio, appaiono preselezionate tutte le fonti in lingua italiana); quindi, il modulo di ricerca avanzata, in inglese, alla stregua di quanto avviene nei motori di ricerca, suggerisce l'uso corretto degli operatori booleani e di prossimità, fornendo campi appositi dove inserire i termini in AND (*with all words*), come frase esatta, in OR o con l'uso di NOT. Chi è abituato alla sintassi booleana può compilare direttamente la stringa nel campo "Boolean search". Si può inoltre limitare la ricerca per date. Con Factiva (figura 2) i termini di

ricerca si inseriscono nell'apposita finestra "Testo libero" (cliccando sulla voce "Esempi" vengono forniti aiuti e istruzioni immediate). Due termini che l'utente scrive di seguito senza inserire alcun operatore, come in questo caso, vengono interpretati automaticamente come frase. Gli altri campi della maschera permettono di impostare, in modo interattivo, ulteriori criteri: aggiungere e togliere fonti, nomi di società e enti, descrittori di argomento (figura 3), di industria (settore), descrittori geografici e di lingua nonché limitare la ricerca a particolari porzioni dei testi degli articoli, specificando eventualmente anche che cosa escludere (ad esempio notizie ripubblicate da

L'informazione in rete

più agenzie stampa, oppure, per i giornali di alcune nazioni, i necrologi) e come ordinare i risultati.

La ricchezza delle opzioni nella maschera di Factiva, il cui servizio è stato messo a punto attraverso uno dei progetti più lunghi e complessi che siano mai stati realizzati tra i vendor di informazioni on line nella seconda metà degli anni Novanta, dipende dal fatto di disporre di un sistema di indicizzazione in più lingue (o "universale" come dicono loro), italiano compreso, che si può consultare via via che si definiscono i criteri di ricerca. Il sistema di indicizzazione intelligente o "Factiva intelligent indexing" (questo il suo nome) non è sempre efficace per le ricerche negli archivi dei giornali italiani (tende a limitare eccessivamente il richiamo) e va studiato con un po' di attenzione, ma in ogni caso ha il pregio di sposare molto bene il modello mentale del ricercatore, fornendo rapidamente un'idea della copertura del tema o soggetto della ricerca all'interno degli archivi disponibili.

Questi esempi, per quanto sintetici, delle modalità di ricerca offerte evidenziano il punto di forza delle proposte dei grandi distributori: eccellenti tecnologie di information retrieval associate a grandi volumi di dati.

Per contro, va detto che con le soluzioni di accesso agli archivi on line offerte dai singoli editori si può ottenere, in genere, anche la riproduzione degli articoli così come sono apparsi nella foliazione originale dei quotidiani, comprensivi dell'apparato grafico (immagini, diagrammi, tabelle) in formato PDF. Queste caratteristiche sono particolarmente apprezzate nel mondo della comunicazione, delle pubbliche relazioni e degli uffici stampa, in cui l'impaginazione originale degli articoli, delle immagini e degli annunci pubblicitari ha un valore pari o superiore a quello del testo.

Fig. 2 – La maschera di ricerca di Factiva. È in evidenza l'opzione di ricerca e selezione delle fonti in italiano, preselezionate e inserite in una cartella "liste personali di fonti"

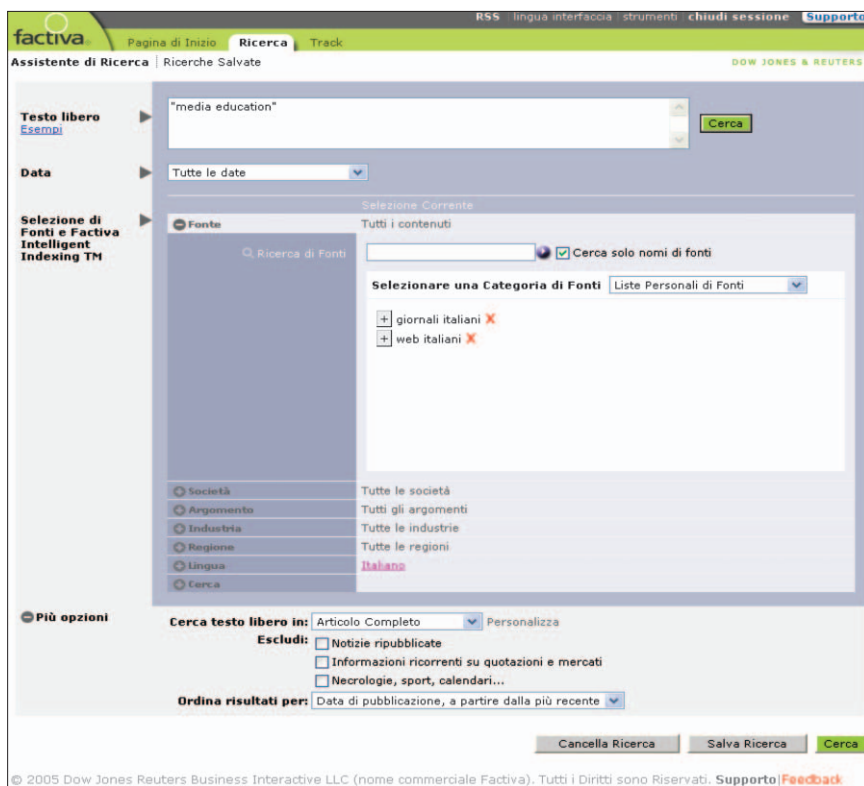
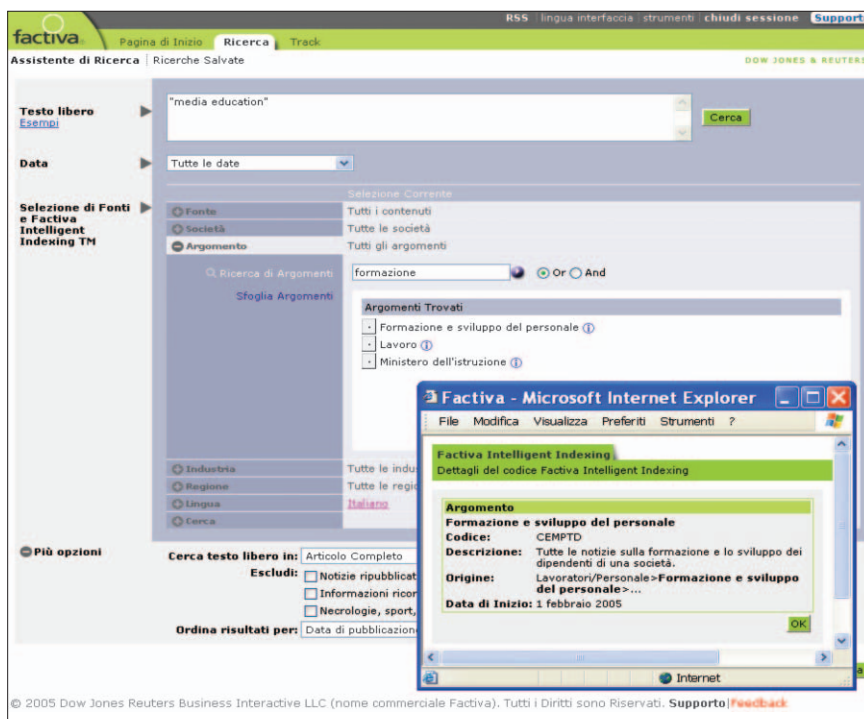


Fig. 3 – La maschera di ricerca di Factiva, con evidenziata l'opzione di consultazione del "Factiva intelligent indexing" e la definizione del descrittore di argomento "Formazione e sviluppo del personale"



Gli archivi dei grandi quotidiani nazionali

La differenziazione tra edizione digitale del giornale da sfogliare sul sito web dell'editore e accesso all'archivio storico (in modalità testuale, anche attraverso grandi vendor oltre che tramite i sistemi proprietari degli stessi editori) si è ormai imposta come una strategia condivisa da molte testate nazionali e locali. Gli editori sono stati indotti a queste soluzioni anche dalla disponibilità di nuove versioni del sistema editoriale Unisys Hermes che rende più agevole che in passato la pubblicazione delle versioni digitali dei giornali. Dopo le prime sperimentazioni sui quotidiani locali con la Athesis Spa, iniziate nel 2002, le soluzioni Unisys (ma anche di altri fornitori di sistemi editoriali, assai meno diffuse in Italia) sono state via via adottate un po' a macchia d'olio tra gli editori, che le hanno declinate, per così dire, secondo un modello comune, su cui tornerò a proposito dell'offerta dei quotidiani locali.

Tra le testate nazionali si distingue, con uno dei primi archivi storici in rete, il "Corriere della Sera" (<http://archivio.corriere.it>): è il quotidiano italiano più generoso, in quanto permette gratuitamente la ricerca e, limitatamente agli ultimi quindici giorni, anche la visualizzazione degli articoli pubblicati dal 1992 a ieri. Le notizie brevi, di lunghezza inferiore ai 1.000 caratteri, pubblicate in qualsiasi anno, sono accessibili gratuitamente. La visualizzazione degli altri contenuti è invece riservata agli abbonati, al costo di 400,00 euro per dodici mesi (una password). La maggiore novità degli ultimi anni consiste nella inclusione nell'archivio del "Corriere" anche di inserti e supplementi (come il "Corriere Lavoro", il "Corriere Salute" ecc.). Rimangono invece escluse dall'archivio storico le edizioni locali ("Corriere

Fig. 4 – La maschera di ricerca dell'archivio storico del "Corriere della Sera"

del Mezzogiorno", "Corriere del Veneto", "Corriere del Trentino" e "Corriere dell'Alto Adige") che possono essere consultate, dall'estate del 2005, tramite il servizio di giornale interattivo "e-dicola". Quest'ultimo contiene la versione grafica del giornale per gli ultimi venti giorni, "sfogliabile" seguendo la foliazione originale.

La maschera di ricerca (figura 4) guida nella combinazione di termini con operatori booleani e permette anche la ricerca di frasi nei titoli o nei testi completi degli articoli. Non è possibile limitare la ricerca a particolari porzioni del testo o a campi diversi dall'autore (firma). Piuttosto, si rivela spesso

preziosa, al fine di allargare o restringere il numero di risultati, la limitazione per data. Nell'esempio, abbiamo inserito i termini "media education" nel campo "La frase". I risultati (figura 5) mostrano l'elenco degli articoli che soddisfano i criteri di ricerca: sembra che sulla "media education" esistano solo tre articoli in tutto l'archivio.

Insieme alla data, al titolo e all'autore compaiono nei risultati indicazioni sulla sezione del giornale in cui gli articoli sono stati impaginati e sulla rilevanza presunta che ogni articolo può avere ai fini della nostra ricerca (con il simbolo della percentuale). Non viene fornito invece il numero di pagina,

Fig. 5 – La pagina dei risultati dall'archivio storico del “Corriere della Sera”

Vai a Corriere.it | Vai a Gazzetta.it

edicola
Ti porta la notizia dove vuoi, quando vuoi, come vuoi TU.

Archivio Storico Corriere

CORRIERE DELLA SERA La frase: media education
La Gazzetta dello Sport

Home
Come abbonarsi
Prove gratuite
Mezzi di pagamento
Aiuto
Contattaci
Archivio Storico Corriere

Periodo di riferimento dal: 01-01-1992 al: 30-12-2005
Trovati 3 articoli

Corriere Lavoro (26 novembre, 2004)
Sezione: scuola universita' - Rilevanza: 2%
Dottori in «strano ma vero»
(4286 bytes)

Tesorio Giuseppe

Corriere Lavoro (18 ottobre, 2002)
Sezione: varie - Rilevanza: 2%
La formazione multimediale
(1157 bytes)

FREE

Corriere della Sera (14 dicembre, 2005)
Sezione: tv trasmissioni - Rilevanza: 2%
Meocct: «Si rispetti il richiamo di Ciampi»
(507 bytes)

Pagine dei risultati: 1

FREE Gli articoli contrassegnati da questa scritta sono consultabili gratuitamente

Torna alla pagina iniziale della ricerca >>

utile per un eventuale recupero degli articoli dal cartaceo. L'archivio del “Corriere della Sera” (dal 1997) è accessibile anche attraverso Factiva e Lexis Nexis, mentre la collezione presente in Dialog Newsroom (dal 2002) a partire dal 2005 è diventata discontinua.

L'archivio storico de “la Repubblica” fino ad agosto 2005 veniva distribuito in esclusiva dal portale dell'omonimo gruppo editoriale, Kataweb (<http://repubblica.extra.kataweb.it/>). Da quella data in poi, nuovi accordi dell'editore con Factiva e Lexis Nexis aprono la possibilità di includere anche “la Repubblica” nelle ricerche con i sistemi dei grandi vendor. Rimane però sempre prerogativa dell'editore l'offerta dell'archivio completo dal 1984.

A differenza del “Corriere”, l'accesso all'archivio di “Repubblica” richiede comunque un abbonamento. Le proposte commerciali sono diverse, a partire da soluzioni a consumo o “scalari” valide dodici mesi (del valore di 9,90 euro comprensivi della visualizzazione di cinque articoli) fino al classico abbonamento temporale annuo a 240,00 euro.

Rispetto al “Corriere”, qui troviamo anche la possibilità di limitare la ricerca alle edizioni locali del quotidiano e di variare il numero di risultati per pagina (figura 6). Nella pagina dei risultati (figura 7) l'elenco degli articoli recuperati comprende il riferimento alla pagina della versione a stampa. Un'icona per ogni riferimento ricorda all'utente le condizioni economiche per la visualizzazione (a se-


conda della tipologia di abbonamento stipulato).

Per un immediato confronto con le pagine che si ottengono interrogando gli archivi dei grandi vendor, vediamo nelle figure 8 e 9 i risultati delle ricerche con “media education” in Lexis Nexis “AlaCarte!” e in Factiva. Notiamo in entrambi i casi la presenza, accanto ai riferimenti essenziali agli articoli, anche di parole e frasi che aiutano l'utente a comprendere meglio la pertinenza di ogni riferimento: Lexis Nexis presenta la classica visualizzazione “keywords in context”, con cui si evidenzia il contesto delle frasi in cui ricorrono le parole cercate (figura 8). Factiva riproduce l'inizio (“lead paragraph”) degli articoli (figura 9).

Soluzioni per l'accesso all'archivio simili a quelle di “Repubblica” sono adottate da altre testate di rilevanza nazionale, come i principali quotidiani economici. Questi perseguono la strategia di offrire direttamente l'archivio a pagamento al pubblico italiano, avvalendosi però anche dei distributori internazionali.¹²

Troviamo una diversa organizzazione dei canali distributivi, invece, nel caso de “La Stampa” (<http://www.lastampa.it/search/AlbiCerca/Storico.asp>). Gli articoli si possono ricercare tramite il sito web della testata, gratuitamente, visualizzando anche tutto il contenuto degli articoli recuperati, comprese pagine di interesse locale, ma solo limitatamente agli ultimi trenta giorni. L'archivio storico completo de “La Stampa” è accessibile soltanto attraverso Dialog/Datastar (dal 1991) e Factiva (dal 9 maggio 1996). Il servizio gratuito sul web è soprattutto un modo per arricchire l'esperienza di navigazione proposta all'utenza Internet: questa presentazione dei contenuti contribuisce ovviamente a creare spazi di interesse pubblicitario sul sito e a richiamare i visitatori a partire dal-

Fig. 6 – La maschera di ricerca avanzata dell'archivio storico de "La Repubblica"



Servizi abbonato | Repubblica.it | Kataweb extra
Aiuto | Esci dal servizio

ricerca e archivio

RICERCA NELL'ARCHIVIO DAL 1984

Puoi consultare **5 articoli** riservati agli abbonati di Repubblica Archivio entro il **18/10/2006**

La ricerca può essere eseguita **nel testo, nel titolo e nelle firme** degli articoli. In casi particolari, come nella rubrica delle lettere e nelle brevi inserite sotto un'unica testatina, la risposta cumula l'intero testo pubblicato.

Trova risultati che contengano:

Almeno una delle parole	<input type="text"/>	<p>CONSIGLIO Per cercare articoli che includano più parole basta digitarle separate da uno spazio (ad esempio: governo parlamento ministri)</p> <p>CONSIGLIO Nel caso vi siano più di 100 risultati, verranno elencati solo i primi 100. Per vedere i successivi è sufficiente reimpostare l'intervallo temporale della ricerca.</p> <p>RICORDATI L'abbonamento a Repubblica extra consente di effettuare ricerche nell'archivio degli articoli pubblicati sul quotidiano la Repubblica dal 1984 fino a ieri e di leggere integralmente tutti gli articoli dell'ultimo anno.</p> <ul style="list-style-type: none"> NB: per consultare tutti gli altri articoli presenti nell'archivio è necessario avere un abbonamento attivo al servizio Repubblica Archivio. NB: la ricerca può essere effettuata per un intervallo temporale di cinque anni oppure senza limiti di tempo (al massimo si ottengono 100 risultati)
Tutte le parole	<input type="text"/>	
La frase	<input type="text"/>	
Parole che NON vuoi trovare nell'articolo	<input type="text"/>	
	<input type="text" value="nel testo"/> <input checked="" type="checkbox"/> evidenzia le parole trovate	
Sezione	<input checked="" type="checkbox"/> Tutte <input type="checkbox"/> Cronaca <input type="checkbox"/> Economia <input type="checkbox"/> Politica Interna <input type="checkbox"/> Spettacoli <input type="checkbox"/> Commenti <input type="checkbox"/> Bari <input type="checkbox"/> Firenze <input type="checkbox"/> Milano <input type="checkbox"/> Palermo <input type="checkbox"/> Torino <input type="checkbox"/> Cultura <input type="checkbox"/> Politica Estera <input type="checkbox"/> Prima Pagina <input type="checkbox"/> Sport <input type="checkbox"/> Altro <input type="checkbox"/> Bologna <input type="checkbox"/> Genova <input type="checkbox"/> Napoli <input type="checkbox"/> Roma	
Intervallo temporale	<input checked="" type="radio"/> senza limiti temporali <input type="radio"/> Dal <input type="text" value="1"/> / <input type="text" value="1"/> / <input type="text" value="1984"/> Al <input type="text" value="31"/> / <input type="text" value="12"/> / <input type="text" value="2005"/> <i>(massimo 100 articoli)</i>	
Ordinamento dei risultati	<input type="text" value="data"/> <input type="text" value="discendente"/>	
Risultati per pagina	<input type="text" value="10"/>	
<input type="button" value="CERCA"/> <input type="button" value="CANCELLA"/>		

Fig. 7– Una pagina di risultati dall'archivio storico de "La Repubblica"

la Repubblica

Servizi abbonato | Repubblica.it | Kataweb extra Aiuto | Esci dal servizio

ricerca e archivio

RICERCA NELL'ARCHIVIO DAL 1984 > Puoi consultare 5 articoli riservati agli abbonati di Repubblica Archivio entro il 18/10/2006

Articoli trovati: 9

Hai cercato **nel testo** la parola **"media education"** senza limiti temporali scegliendo un ordinamento per **data discendente**

Leggenda:

-  Consultazione consentita
-  Consultazione consentita scalando un accesso
-  Consultazione riservata abbonati Repubblica Archivio

< Pagina 1 di 1 > < 1 >

-  **Un viaggio nel pianeta tv**
10-11-04, pagina 12, sezione GIORNO E NOTTE
-  **Come trattano i bambini?**
27-10-04, pagina 3, sezione FIRENZE
-  **'Media education' convegno a Lecce**
in breve Domani con Morcellini...
22-11-02, pagina 10, sezione BARI
-  **Incontri**
18-01-02, pagina 12, sezione Giorno e notte
-  **Agenda**
10-01-02, pagina 12, sezione Giorno e notte
-  **L' ensemble Terrae inaugura il ciclo di 'Note multimediali'**
27-12-01, pagina 12, sezione Giorno e notte
-  **CYBERSCOPIO**
a cura di ERNESTO ASSANTE e MASSIMO MICCOLI
21-07-97, pagina 14, sezione AFFARI & FINANZA
-  **L' INSIDIA DELLO SPOT IN RETE**
Si cerca una protezione ai messaggi subliminali...
Massimo Miccoli
28-04-97, pagina 17, sezione AFFARI & FINANZA
-  **NEGLI USA SI RIPARLA DI ANTITRUST**
M R
03-08-95, pagina 21, sezione ECONOMIA

< Pagina 1 di 1 > < 1 >

Fig. 8 – La prima pagina dei risultati della ricerca “media education” nell’archivio delle fonti italiane di Lexis Nexis

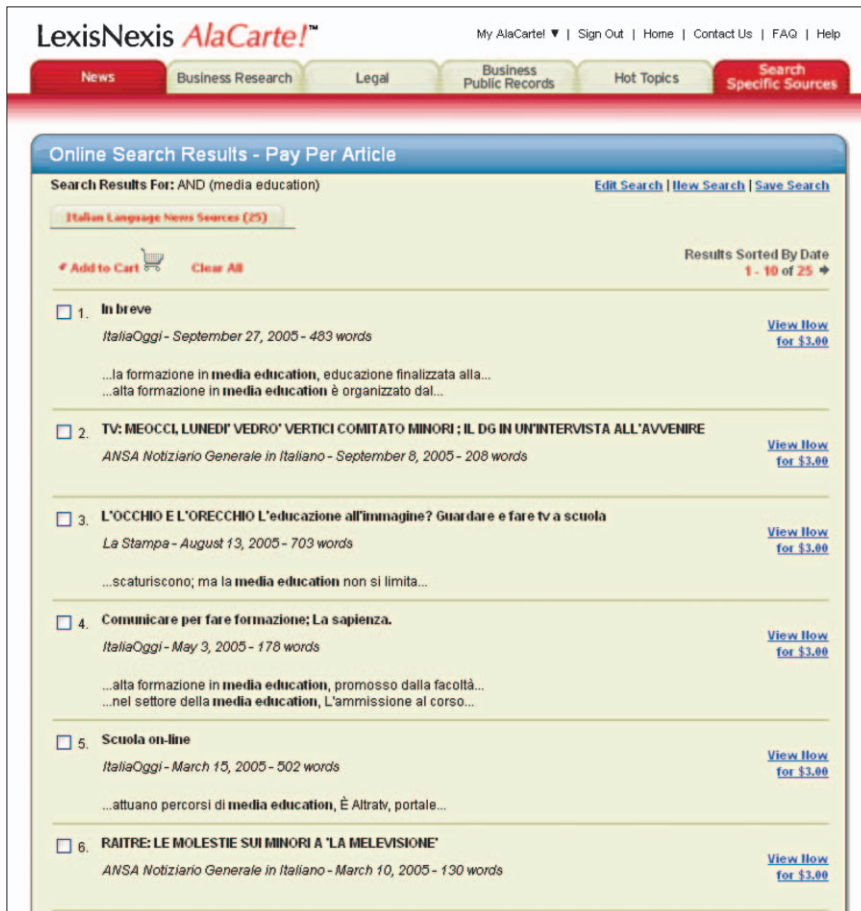
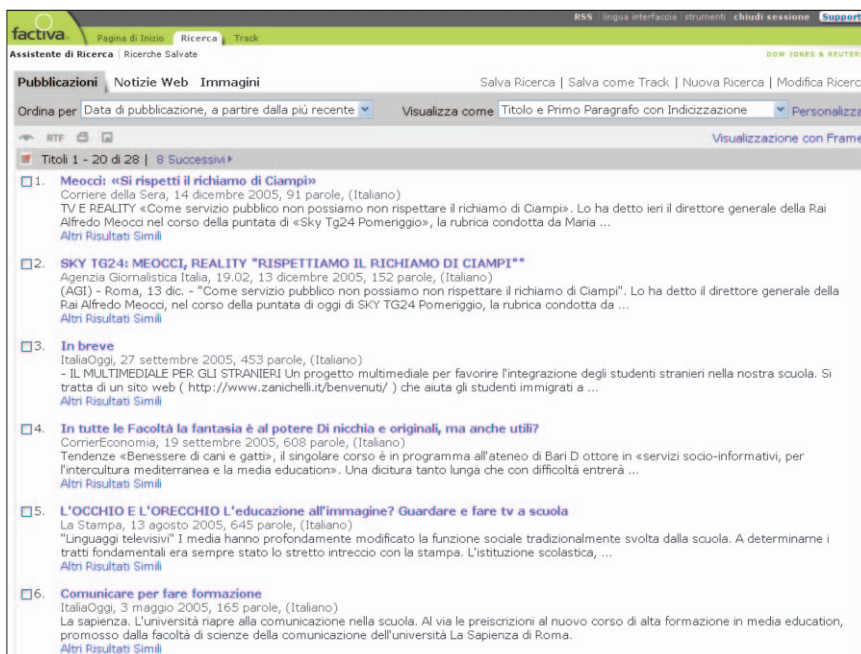


Fig. 9 – La prima pagina dei risultati della ricerca “media education” nelle fonti italiane di Factiva



le pagine dei motori di ricerca di news. Nella stessa direzione di “La Stampa Web” si muovono altri editori come “Il Giornale”, che offre sul sito web l’archivio gratuito ricercabile addirittura per gli ultimi sei mesi, mentre l’archivio storico (dal 21 novembre 2002) è distribuito tramite Factiva e Lexis Nexis.

Gli archivi di alcuni quotidiani locali

L’offerta di edizioni elettroniche e archivi on line dei quotidiani locali italiani appare alla fine del 2005 ancora molto frammentaria ma in costante trasformazione, grazie a processi di innovazione dei sistemi editoriali, con aree geografiche e regionali decisamente più coperte di altre. I quotidiani del Gruppo Editoriale Repubblica – L’Espresso sono accessibili individualmente, sebbene utilizzino lo stesso sistema di ricerca e pubblicazione on line attraverso il portale Kataweb, già citato a proposito di “Repubblica”. La consistenza degli archivi varia per ogni testata (tabella 1) ma per ben 14 testate su 18, l’anno di ingresso nel mondo digitale è stato il 2003 o il 2004.

Per ogni quotidiano esistono quattro modalità di consultazione a pagamento:

- 1) edizione navigabile con immagini – riproduce testi e grafica del giornale cartaceo e può essere sfogliata a video;
- 2) edizione solo testo – suggerita per connessioni lente;
- 3) PDF – riproduzione identica al giornale in edicola, da scaricare per consultazioni off-line e per la stampa;
- 4) ricerca full-text in archivio.

Tra le proposte di abbonamento la più innovativa è costituita dall’accesso temporale per un solo giorno, e che si può ordinare e pagare direttamente via telefono. In pratica è sufficiente ottenere dal call

Tab. 1 – I quotidiani del Gruppo Editoriale Repubblica – L'Espresso

TESTATA	ARCHIVIO A partire dal	COSTI					
		Accesso telefonico valido 24h	Abbonamento temporale: mesi			Abbonamento scalare: copie	
			1	6	12	30	60
“Alto Adige”	15/01/2004	da €1,80 a €2,57 circa, a seconda dell'operatore telefonico da cui si chiama	€15	€70	€125	€19	€36
“Il Centro”	25/07/2003						
“Il Corriere delle Alpi”	21/10/2003						
“Il Mattino di Padova”	02/07/2003						
“Il Messaggero Veneto”	04/12/2002						
“Il Piccolo”	01/01/1999						
“Il Tirreno”	17/05/1997						
“La Città di Salerno”	11/11/2004						
“La Gazzetta di Mantova”	09/07/2003						
“La Gazzetta di Modena”	09/07/2003						
“La Gazzetta di Reggio”	09/07/2003						
“La Nuova Ferrara”	09/07/2003						
“La Nuova Sardegna”	01/01/1999						
“La Nuova Venezia”	02/07/2003						
“La Provincia Pavese”	01/10/2003						
“La Sentinella”	03/07/2004						
“La Tribuna di Treviso”	02/07/2003						
“Trentino”	15/01/2004						

Fonte: Elaborazione su dati tratti dal sito <<http://www.quotidianiespresso.it/>>; ultimo aggiornamento 7 dicembre 2005.

Tab. 2 – Contenuti del servizio InEdicola del Gruppo Poligrafici

TESTATA	EDIZIONI
“Il Resto del Carlino”	Ancona, Ascoli, Bologna, Cesena, Fermo, Ferrara, Forlì, Imola, Macerata, Modena, Pesaro, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini, Rovigo.
“La Nazione”	Grosseto, Livorno, Firenze, Empoli, Massa Carrara, Arezzo, Lucca, Pisa, Pistoia, Prato, Siena, La Spezia, Umbria, Viareggio.

center dell'editore una password e inserirla nella pagina del “login” per consultare il giornale prescelto per un tempo massimo di 24 ore: i costi di questa telefonata comprendono anche il “canone” di accesso all'archivio e variano da 1,80 a 2,57 euro circa, a seconda dell'operatore telefonico utilizzato.¹³ Le altre modalità di abbonamento sono più consone a un utilizzo sistematico o comunque abbastanza frequente. La soluzione a consumo consente di acquistare un certo numero di copie del giornale ed è rivolta soprattutto a chi ha esigenze di controllo, monitoraggio delle uscite di redazionali e pubblicità o rassegne stampa mirate.

L'interfaccia di ricerca negli archivi è identica per tutte le testate a partire da <<http://www.extra.kataweb.it/>>, ma con qualche particolarità che vale la pena evidenziare ri-

spetto ai moduli di ricerca già citati per “la Repubblica”. Il campo “Edizioni” permette di restringere ulteriormente il livello geografico di interesse. Per esempio, consultando l'archivio de “Il Tirreno” si può limitare la ricerca agli articoli pubblicati nelle pagine di Carrara, Cecina, Empoli, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Montecatini, Piombino, Pisa, Pistoia, Pontedera, Prato, Viareggio. L'help in linea è essenziale e abbastanza efficace, con due aspetti negativi: mancano indicazioni puntuali sull'uso di AND (che il motore assume implicitamente in tutte le stringhe con più termini) e per quanto riguarda l'OR vengono fornite indicazioni che risultano molto ambigue per chi non conosce con sufficiente sicurezza gli operatori booleani (si parla di OR all'interno di un paragrafo intitolato “Come restringere i

risultati delle ricerche”). Per quanto riguarda l'organizzazione dei risultati, l'utente può specificare l'arco temporale all'interno del quale svolgere la ricerca (ma l'intervallo temporale non può superare i dodici mesi), l'ordinamento (cronologico, per rilevanza o per ordine di impaginazione) e il numero di risultati per pagina. In ogni caso viene fornito il numero di articoli individuati che soddisfano le condizioni di ricerca, ma vengono visualizzati soltanto 100 risultati per volta (per ogni query).

Per tutti i quotidiani locali, attraverso il sito “ombrello” gratuito <www.quotidianiespresso.it> è possibile visualizzare a titolo dimostrativo una copia di ogni testata nelle varie opzioni (solo testo o grafiche), la prima pagina del giorno corrente e una selezione complessiva e aggiornata in tempo reale, da tutti i quotidiani, delle ultime notizie di cronaca, cultura, spettacolo e sport: questo sito può servire a familiarizzare sia con i contenuti sia con l'interfaccia Kataweb. Al momento, per avere accesso a tutti i quotidiani locali del gruppo bisogna comunque sottoscrivere diciotto abbonamenti diversi ovvero, con le formule temporali annue, disporre di un budget di almeno 2.250,00 euro per una sola password.

Non va meglio, quanto a condizioni economiche per l'accesso, con l'interessante proposta InEdicola (<<http://www.inedicola.net/>>) del Gruppo Poligrafici, attiva dal novembre 2003. Questa distribuisce a pagamento (con costi a partire da 20,00 euro per l'accesso temporale, per un mese) tutte le edizioni digitali nazionali e locali (tabella 2) dei quotidiani “Il Resto del Carlino”, “La Nazione”, “Il Giorno”.

L'archivio delle singole testate è disponibile solo acquistando i pacchetti in abbonamento che lo prevedono espressamente, e con il limite degli ultimi trenta giorni.

La limitazione all'ultimo mese pregiudica molto l'impiego dell'archivio al di fuori dei confini per cui è stato specificatamente progettato il sito. InEdicola è rivolto soprattutto al mondo della comunicazione ed è stato concepito come una specie di estensione del sistema editoriale (Unisys Hermes), in modo che la clientela più rilevante per l'editore (quella pubblicitaria) possa avere tempestivamente accesso al pubblicato sin dalle prime ore del mattino, in modalità grafica oltre che solo testo. Il cliente tipo è quindi il singolo professionista o l'azienda o l'agenzia di comunicazione che hanno l'esigenza di monitorare, giorno dopo giorno o in giorni particolari, i "giustificativi" delle campagne pubblicitarie (si possono visualizzare gli annunci stampa in formati immagine). Ciò spiega la scelta di limitare la disponibilità dell'archivio, ricercabile per parole chiave o per date, solo agli ultimi trenta giorni, nonché il design complessivo dell'interfaccia chiamata significativamente "Sfogliatore". Le formule di accesso ricalcano le soluzioni già viste per i quotidiani del Gruppo L'Espresso e comprendono l'abbonamento singolo annuale al costo di 130,00 euro per testata, l'accesso telefonico per un giorno alla copia singola (al costo di 1,80 euro), pacchetti a scalare di 30 o di 60 copie, da consumarsi entro un periodo massimo di sei mesi (soluzione interessante per piccoli inserzionisti pubblicitari locali) e pacchetti multiaccesso (di 5, 10, 15, 20 password contemporanee per più utenti) con la possibilità di compiere anche ricerche cumulative sull'archivio degli ultimi trenta giorni di tutte e tre le testate. Per concludere questa parziale rassegna di proposte provenienti dagli editori di quotidiani locali, citiamo la soluzione adottata dalla Athesis Spa per i quotidiani "Brescia oggi" (<http://www.bresciaoggi.it/>), "L'Arena di Verona" (<http://www.larena.it/>), "Il Giornale di Vicenza" (<http://www.ilgiornaledi vicenza.it/>). Analogamente ad altre (nazionali e locali), le tre testate offrono servizi differenziati per l'utente generico web, per l'utente che si registra sul sito fornendo i propri dati anagrafici e per gli abbonati.

Gli utenti registrati hanno accesso a funzionalità di ricerca per parole e di navigazione per data e per foliazione, fornite in modo "compatto" attraverso l'interfaccia piuttosto semplice ed efficace denominata "Clic". Dalla home page di ognuna delle testate si apre in una nuova finestra del browser la doppia visualizzazione in modalità grafica o testuale (figura 10). La navigazione avviene tramite menu a tendina per sezioni del giornale, pagina o data, ma anche muovendosi con il mouse sulla riproduzione PDF delle varie pagine che permette di selezionare esattamente gli spazi del giornale di cui si vuole ottenere la visualizzazione (figura 11). La vi-

sualizzazione degli articoli dell'ultima edizione è possibile a partire dalle ore 15 di ogni giorno, mentre l'accesso agli articoli recuperati tramite la ricerca per parole è limitato al pubblicato degli ultimi quindici giorni; se nella ricerca si recuperano articoli che non sono stati pubblicati nelle ultime due settimane, vengono forniti solo i riferimenti bibliografici ma non i testi completi.

Gli abbonati hanno, in più, l'accesso all'edizione del giorno a partire dalle 6 del mattino e possono visualizzare tutti gli articoli presenti nell'archivio storico completo ("Brescia oggi" dal 18 giugno 2002, "L'Arena di Verona" e "Il Giornale di Vicenza" dal 2 aprile 2002).

La ricerca è essenziale, senza guide né help in linea (l'operatore AND sembra essere, ad ogni modo, implicito, vedi esempio di ricerca della stringa <luciano tarocco> in figura 12).

L'invio di singoli articoli via e-mail, a partire dalle pagine dei risultati delle ricerche, arricchisce l'esper-

ienza

Fig. 10 – Il servizio Clic del "Giornale di Vicenza"



Fig. 11 – Lo “Sfogliatore” nel servizio Clic del “Giornale di Vicenza” con evidenziata la porzione della pagina che si desidera visualizzare



Fig. 12 – La pagina dei risultati delle ricerche e visualizzazione di articoli ne “L’Arena” di Verona



rienza di consultazione. Anche qui, comunque, il punto debole dell'offerta sembra essere la politica dei prezzi: tre testate richiedono tre abbonamenti distinti, per un

budget complessivo annuo di 375,00 euro. Altre formule di abbonamento prevedono l'accesso per un mese, tre o sei mesi a partire da 15,00 euro per testata.

Conclusioni

Dagli eventi correnti alla storia locale, dalle ricerche biografiche a quelle fattuali su aziende o enti, per non parlare della attualità culturale e della cronaca, non c'è ambito della ricerca di informazioni, specie nel contesto dei servizi di reference delle biblioteche pubbliche e della business information, che non possa avvalersi proficuamente dell'accesso agli archivi elettronici dei quotidiani nazionali e locali. Questi ultimi sono spesso l'unica fonte pubblica disponibile di informazioni, dati, commenti, notizie storiche su un gran numero di soggetti, personaggi, vicende e argomenti che la stampa nazionale non copre (ma che non sono necessariamente di interesse solo “locale”). Le soluzioni tecnologiche per l'accesso agli archivi dei giornali on line sono oggi diverse e, oltre che ai siti di singoli editori, il ricercatore può guardare ai servizi dei grandi distributori internazionali di banche dati con aspettative diverse rispetto al passato. Lascia indubbiamente a desiderare la politica commerciale nei confronti di biblioteche, archivi, centri di documentazione che appaiono come realtà in larga misura ignorate dagli editori.

Note

¹ Citiamo ad esempio Essper (<http://www.biblio.liuc.it/biblio/essper/spoglio.htm>) o la banca dati IBZ Aida, distribuita da Gale (http://www.gbv.de/vgm/info/benutzer/01datenbanken/db_saur?lang=en#info5). Per altre indicazioni sui servizi utili nella ricerca di abstract e periodici italiani si può consultare la raccolta di link a cura dell'autrice, pubblicata sul sito di *social bookmarking* Connotea, all'indirizzo: <http://www.connotea.org/user/ricerca>.

² *Gale directory of databases*, Detroit, Gale Research, 1993. Accessibile attraverso la banca dati *Gale's ready reference shelf*, ISSN 1066-8934.

³ *Fulltext sources online*, Medford, Information Today, [2000-], ISSN 1040-8258, <<http://fso-online.com/>>.

⁴ Factiva è uno dei colossi dell'informazione on line a livello globale, nato nella seconda metà degli anni Novanta dalla fusione di banche dati giornalistiche Dow Jones News Retrieval e Reuters. Tutte le informazioni per la richiesta di accessi con le diverse formule di abbonamento si possono richiedere facilmente a partire dal sito: <<http://global.factiva.com/factivalogin/login.asp?>>.

⁵ La discussione in AIB-CUR si è avvalsa soprattutto dei contributi di Vincenzo Verniti e Carla Crivello.

⁶ Il Registro degli operatori di comunicazione, istituito ai sensi della legge 31 luglio 1997, n. 249, la cui realizzazione a cura di Infocamere rappresenta una delle più importanti novità degli ultimi anni per quanto riguarda la documentazione di fonte pubblica sul mercato editoriale italiano; <<http://www.roc.infocamere.it>>.

⁷ I cataloghi delle fonti offerte dai grandi vendor sono lo strumento principale per verificare la presenza o meno di testate italiane nei loro archivi. Sono ricercabili liberamente da chiunque, e con vari criteri (nazionalità, lingua, titolo delle pubblicazioni), ai seguenti indirizzi: <<http://www.factiva.com/sources/search.asp?node=menuElem1523>>; <<http://www.dialog.com/sources/newsroom/>>; <<http://web.lexis.com/sources/>>. La completezza e l'aggiornamento dei dati riportati per ogni fonte varia in relazione alle politiche di acquisizione, marketing e distribuzione dei fornitori. Questi ultimi hanno in corso continue revisioni e innovazioni dei prodotti che si ripercuotono anche sulla stabilità dei contenuti offerti. I cataloghi Factiva e Lexis Nexis risultano (a dicembre 2005) i più completi di dettagli aggiornati sulla consistenza degli archivi italiani disponibili.

⁸ Accanto alla predominanza di testi completi, sopravvivono nei cataloghi dei grandi vendor anche servizi di abstracting in inglese degli articoli tratti dai principali quotidiani nazionali, in genere con la finalità di completare la documentazione utile in ambito socio-economico: queste differenze di formati dei dati possono trarre in ingan-

no sia durante la valutazione dei prodotti sia in fase di ricerca della documentazione in rete.

⁹ Dialog Newsroom del gruppo Thomson ha in corso nel secondo semestre del 2005 una riorganizzazione e l'aggiornamento delle proprie piattaforme. I contenuti del servizio vengono distribuiti all'interno della nuova linea di prodotto "Thomson Business Intelligence". Per ulteriori informazioni si può consultare il sito <<http://www.dialog.com/products/productline/tbi.shtml>> o rivolgersi all'ufficio di Parigi della Dialog (Melanie Morfill: melanie.morfill@thomson.com). Per l'accesso ai servizi Newsroom attraverso le piattaforme "classiche" di Dialog e DataStar si può contattare invece l'ufficio italiano della Dialog (Roberto Morandi: roberto.morandi@thomson.com).

¹⁰ Il sito generale di Lexis Nexis (gruppo Reed Elsevier) è all'indirizzo: <<http://www.lexisnexis.com/>>. I servizi principali proposti all'utenza italiana anche con soluzioni dedicate per le biblioteche universitarie sono descritti sul sito della Cenfor International, all'indirizzo: <<http://www.cenfor.net/products/database/lexisnexis/lexisnexis.htm>>.

¹¹ Vale la pena precisare che non tutti gli editori che hanno stretto accordi di distribuzione con Lexis Nexis hanno autorizzato la possibilità di includere il proprio archivio tra quelli accessibili per le ricerche via web con questa nuova formula, per cui la consistenza degli archivi italiani disponibili in Lexis Nexis "à la carte" è inferiore a quella che troviamo con altre

formule di abbonamento ai servizi di questo grande distributore (a dicembre 2005).

¹² In particolare "Il Sole 24 Ore" (dal 1984) propone diverse formule di abbonamento a consumo (scalare) attraverso il "Sistema banche dati 24 ore" (<<http://www.banchedati.ilsole24ore.com/>>) mentre la consistenza degli archivi disponibili attraverso i grandi vendor varia. "Italia oggi" (<<http://www.italiaoggi.it>>) e "Milano Finanza" (<<http://www.milanofinanza.it>>) prevedono sul proprio sito l'accesso a pagamento con formule "ricaricabili" e scalabili e la distribuzione attraverso Factiva (per tutte le modalità di accesso, l'archivio delle due testate è disponibile dal 2002).

¹³ La tariffa è più bassa se si utilizza un telefono fisso, più alta se si utilizza un cellulare Vodafone, Tim o Wind. I prezzi sono definiti dai gestori della rete mobile e sono soggetti a variazioni che vengono comunicate nel corso delle istruzioni telefoniche (gratuite).

Abstract

The archives of Italian on line newspapers

Italian newspapers databases available on line have grown up since 2001/2002 both in quantity and in variety of access methods. The new landscape still remains underrepresented in traditional bibliographic tools. The article looks at selected products from national and international vendors, with examples and snapshots of search interfaces.

